

La lunga Notte delle Pievi in Carnia 2026


CORO FVG
CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Voci Alte

Sabato 22 agosto

Domenica 23 agosto

I Giovani Canterini di Sant'Olcese (Liguria)

Onoranda Compagnia dei Cantori della Pieve di S. Martino di Cercivento
(Friuli Venezia Giulia)

Lamentatori di Montedoro (Sicilia)

E Canterine (Corsica)

Coro di Bosa (Sardegna)



Con il contributo di

Con il patrocinio del
Comune di Cercivento

In collaborazione con



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG



CAMMINO
DELLE PIEVI
IN CARNIA



SILENT
ALPS



carniarmonie



I GIOVANI CANTERINI DI SANT'OLCESE - LIGURIA



**ONORANDA COMPAGNIA DEI
CANTORI DI CERCIVENTO - FRIULI**



LAMENTATORI DI MONTEDORO - SICILIA



E CANTERINE - CORSICA



CORO DI BOSA - SARDEGNA

SABATO 22 AGOSTO

Ore 18.00

Pieve di S. Stefano di Cesclans

Lamentatori di Montedoro

E Canterine

Degustazione a cura dell'Azienda

Agricola Sabrina Rovis

Ore 20.00

*Pieve di S. Maria Annunziata
di Castoia di Socchieve*

I Giovani Canterini di Sant'Olcese

Coro di Bosa

Onoranda Compagnia dei
Cantori di Cercivento

*Degustazione a cura dell'Agriturismo
Monte Rucke (Sauris)*

DOMENICA 23 AGOSTO

Ogni coro animerà la liturgia domenicale

Ore 9.30 - *Chiesa di Illegio*

E Canterine

Ore 10.00

Chiesa di S. Pantaleone - Invillino

Onoranda Compagnia dei

Cantori di Cercivento

Ore 10.45

Duomo di Tolmezzo

Lamentatori di Montedoro

Ore 11.00 - *Pieve di Sezza*

Coro di Bosa

per la festa della Madonna della Cintura

Ore 17.00

Pieve di S. Martino di Cercivento

Tavola rotonda con tutti i cori.

Esempi cantati e laboratori canori.

Valter Colle, *antropologo*

Giulia Pisu, *etnomusicologa*

Luigi Oliva, *etnomusicologo*

Roberto Frisano, *musicologo*

Modera Alessio Screm, *musicologo*

Degustazione a cura di Cûr di none (Arta Terme)

Memorie vocali: la tradizione orale del canto popolare di Sicilia, Sardegna, Corsica, Liguria e Carnia

Caratteristica de **La Lunga Notte delle Pievi in Carnia** è la valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali della montagna friulana, attraverso la **condivisione di esperienze umane, spirituali, artistiche e produttive**. Le antiche pievi, poste come presidi di fede e memoria nelle diverse vallate carniche, sono luoghi vivi custodi di storia, arte, devozione, saperi artigiani e identità comunitarie.

In questi spazi, dove sacralità e paesaggio si incontrano nella **purezza di ambienti ideali per un turismo lento, consapevole e rispettoso**, la musica corale diventa occasione di conoscenza. Il pubblico, oltre ad ascoltare, è invitato ad entrare in relazione con le comunità del luogo, con i sapori della Carnia, con le sue pievi, con le voci che ancora oggi conservano forme di espressione antiche e profondamente radicate. Dopo aver dedicato le precedenti edizioni ai cori locali, alle erbe medicinali, alle donne di Carnia, alle voci bianche e alla cultura transfrontaliera, **l'edizione 2026 concentra il proprio sguardo sulle memorie etnografiche della vocalità popolare di trasmissione orale.**

Al centro del progetto vi saranno **la Carnia, la Sardegna, la Corsica, la Sicilia e la Liguria**: terre diverse, ma accomunate da un rapporto profondo con la voce, con il paesaggio, con la ritualità e la collettività. Il programma accoglie tradizioni vocali di straordinario fascino: **i Lamentatori di Montedoro, dalla Sicilia**, custodi dei canti polivocali legati alla Settimana Santa; **E Canterine, dalla Corsica**, espressione di una cultura polifonica in cui il canto a più voci conserva il respiro pastorale e comunitario dell'isola; **i Cantori di Sant'Olcese, dalla Liguria**, legati al trallalero genovese, una delle forme più caratteristiche del canto popolare urbano a più voci; **Il Coro di Bosa, dalla Sardegna**, testimone di una pratica polifonica maschile nella quale basso, contra, tenore e contralto costruiscono un impasto vocale di grande potenza arcaica; e **l'Onoranda Compagnia dei Cantori di Cercivento**, che porta il cuore carnico della manifestazione attraverso il canto a villotta sacro e profano, documentato almeno dal Settecento. Ne nascerà un incontro raro tra realtà vocali che non appartengono soltanto alla storia della musica, ma alla vita stessa dei territori. I Lamentatori siciliani porteranno in Carnia la **densità rituale del lamento sacro**, con la sua forza drammatica e devozionale. Le voci corse faranno **risuonare una tradizione polifonica** capace di unire canto sacro e profano, memoria pastorale e identità isolana. I Cantori di Sant'Olcese **restituiranno la vivacità del trallalero**, canto ligure nel quale la cadenza parlata, il gioco delle parti vocali e l'energia collettiva danno forma a una musicalità inconfondibile. Il Coro di Bosa porterà **la profondità del canto sardo a più voci**, con la sua architettura sonora severa e magnetica. I Cantori di Cercivento, infine, accoglieranno queste presenze dentro la propria terra, **facendo della Carnia non solo un luogo ospitante, ma un interlocutore attivo del dialogo**.

La manifestazione si aprirà **sabato 22 agosto alle ore 18.00 alla Pieve di Santo Stefano di Cesclans**, con i Lamentatori di Montedoro e E Canterine. Alle **ore 20.00, alla Pieve di Santa Maria Annunziata di Castoia di Socchieve**, si incontreranno invece i Cantori di Sant'Olcese, il Coro di Bosa e l'Onoranda Compagnia dei Cantori della Pieve di S. Martino di Cercivento. La giornata di **domenica 23 agosto sarà dedicata alle animazioni della liturgia domenicale**: E Canterine canteranno nella **chiesa di Illegio alle ore 9.30**; l'Onoranda Compagnia dei Cantori della Pieve di S. Martino di Cercivento sarà alla **Chiesa di S. Pantaleone di Invillino alle ore 10.00**; il Coro di Bosa animerà la messa del patrono alla **Pieve di Sezza di Zuglio alle ore 11.00**; i Lamentatori di Montedoro saranno alla **Pieve di Caneva alle ore 11.00** per la festa di San Bartolomeo. **Alla fine di ogni concerto**, nella volontà di condivisione attraverso una mensa comune, verrà **offerta una degustazione di prodotti tipici locali grazie al supporto di gastronomi del territorio**. Alle **ore 17.00, alla Pieve di San Martino di Cercivento**, la rassegna si concluderà con una **tavola rotonda con esempi cantati e laboratori per coristi**. Interverranno **Valter Colle**, antropologo e musicologo; **Giulia Pisu**, docente di etnomusicologia dell'Università di Cagliari; **Luigi Oliva**, etnomusicologo e direttore di coro; **Roberto Frisano**, musicologo. Modererà **Alessio Screm**, anch'egli musicologo.

La Lunga Notte delle Pieve in Carnia si conferma così un progetto culturale di forte originalità: un percorso in cui le pievi diventano luoghi d'ascolto, il canto si fa memoria viva e le comunità si riconoscono attraverso ciò che hanno di più antico e fragile, ma anche di più resistente e vero: la voce.



Per maggiori informazioni:
info@corofvg.it | www.corofvg.it
sms e whatsapp 392 5390090